

Cultura e Spettacoli

INEDITI Pubblichiamo i passi «scandalosi» scritti per la «Divina Mimesis» e cancellati prima della consegna all'editore. Mentre esce la raccolta delle opere in prosa

PASOLINI I miei ragazzi di borgata

Il «magma ribollente» Storia di un fallimento

di PAOLO DI STEFANO

«Questa e le seguenti note, poi, non sono più state scritte». Così si legge in calce alla frase d'apertura de *La Divina Mimesis*, il romanzo di Pasolini uscito da Einaudi nel 1975. Un motto che ebbe una storia travagliatissima, come si desume dall'ampia introduzione di Walter Siti all'edizione completa delle opere pasoliniane (di cui escono ora i primi due volumi nei Meridiani Mondadori con i romanzi e i racconti, da *Atti impuri* a *Petrolio*). Il primo



Pier Paolo Pasolini

progetto de *La Divina Mimesis* risale alla metà degli anni Sessanta. In un'intervista del '75 rilasciata a Lorenzo Mondo per la *Stampa*, dirà: «Volevo fare qualcosa di ribollente e magmatico, ne è uscito qualcosa di poetico come *Le ceneri di Gramsci*, anche se in prosa». In realtà, il libro doveva essere in origine la storia di una prostituta che, avendo letto la *Divina Commedia* a fumetti, si affida a Dante per un viaggio nell'aldilà. Era l'idea della *Montaccia*, che nelle intenzioni dell'autore via via andò mutando struttura e personaggi: la prostituta avrà la funzione di guida, ed entrerà in scena l'autore stesso come viandante in un metaforico «inferno delle borgate», e insieme «testimone e giudice» (sono parole di Siti) della «terribile complessità del

neo-capitalismo». Il progetto di un attraversamento simbolico della società contemporanea, però, si arena. L'impatto verrà risolto solo con una consapevole resa all'incompletezza, e in un appunto del novembre '64 si legge che *La Divina Mimesis* sarà in definitiva «un misto di cose fatte e di cose da farsi»; così Pasolini inventa la formula del libro «stratti», entro una nuova poetica del non-finito. Ne nascerà nel '65 *Atti dagli occhi azzurri*, ma *La Divina Mimesis* continua a non ingranare. Solo nel '75 conterrà a

Einaudi i primi due canti (escludendo i numerosi abbozzi di alcuni canti successivi), preceduti da una premessa in cui un presunto editore finge di proporre il testo (incompiuto) di un autore scomparso. La nota di pubblico in questa pagina e che risale al '63-'67 fu consegnata da Pasolini con il dattiloscritto e avrebbe dovuto trovarsi in calce a un passo del canto I sugli operai «la cui esistenza stringe il cuore». Sarebbe stata, osserva Siti, un controcanto perfido e scandaloso (anticipazione del futuro *Pratone della Casilina di Petrolio*) capace di «sputtanare» l'eglogia pietosa del testo, narrando per rapidi flash le prestazioni erotiche dell'autore. Ma Pasolini la ritirò all'ultimo momento, prima di dare il tutto alla tipografia.

Pubblichiamo la nota inedita della «Divina Mimesis».

A questo punto, dopo una frase cancellata, il dattiloscritto si interrompe, e segue una lunga nota, mal decifrabile, scritta a mano (con una biro). La riportiamo:

I — Strada verso Lago Albano (Appia) — motocicletta, carosello — fermi davanti galleria Lago — cunicolo sotto la strada: 5, uno con sorriso sdentato, San Paolo, due, suo amico, tutto vestito di scuro — 3, ragazzo allegro, indio, disposto a tutto — 4, barbaro giovane, capelli lunghi da turco, zingaro — infine il quinto, debilino, con pullover verde, che non dà nulla.

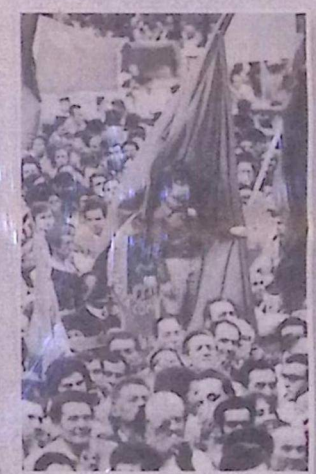
II — Risalgo cunicolo; intorno macchina due gruppi: ciclisti, e ragazzi Torre Spaccata: discussioni. Mi allontano con ciclista — sentiero a mezza costa al sole: primo ciclista calzoni corti di maglia — (passano altri tre con stanghe, visti passare poco prima). Primo ragazzo con stanga (un etrusco, pieno di seme); secondo ragazzo con stanga (fortissimo, bruno, alto, ben fatto; Verginello ha paura. Li riporto giù al Lago, alle loro motociclette.

IV — Giro a vuoto Castalgandolfo. Ridiscendo al Lago (rifiutato un fischio d'invito ecc.). Ridiscendo al Lago. Quattro ragazzi all'inizio della galleria dalla parte del Lago: stanno accomodando le loro motociclette. Mi conoscono. Lasciano motociclette,

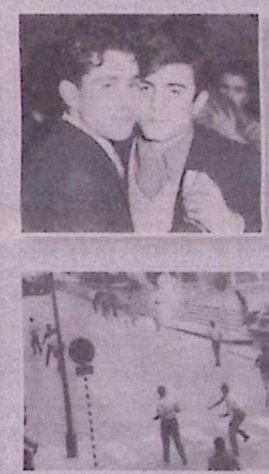
Nel 1975, quando uscì «La Divina Mimesis» (Einaudi), Pier Paolo Pasolini vi mise in appendice 25 fotografie: un racconto per immagini intitolato «Iconografia ingiallita», che nelle intenzioni dell'autore doveva essere una sorta di «poesia visiva». Pubblichiamo qui alcune di quelle foto



Carlo Emilio Gadda e Pier Paolo Pasolini



Comizio comunista



Reggio Emilia 1960

Ragazzi, com'erano alla fine degli anni '50

sole. Salgono in macchina: Straccaletto, amico Armando, Verginello e un Quarto.

Andiamo dall'altra parte del Lago — strada Velletri — bosaglia. I, Straccaletto, II, Armando, degno del «Satyricon», III, il Quarto (mediocre, faccia tonda, be-nino). Verginello ha paura. Li riporto giù al Lago, alle loro motociclette.

po' pingue, bene; terzo, Ciuffetto, ciuffetto enorme e viso un po' di faina: benissimo, complice. Stefano ritorna, comodamente, sull'erba calda. Li accompagno a Santa Maria delle Mole.

— una è una bambina. VI — Appia. Capannelle, 2 marinai. Strada lungo argine. Primo, marchigiano, secondo, napoletano (uno di quei napoletani complicati, che la fanno lunga). Bar, cambio soldi. Altri 2 marinai: uno piccolo, biondo (siciliano), altro napoletano (?). In macchina agli archi vicino incrocio con ricordo anulare. Siciliano meraviglioso. Non ha mai baciato in vita sua; prima esperienza; un lupo d'amore. Bene anche l'altro. (Giro alle Capannelle: entusiasti saluti collettivi pompieri; uno di Tiburtino).

VII — Corro (ore 20.10) appuntamento

preso con ragazzi con stanga, cinema Quadraro. Salgono in macchina. Giriamo. Prati aeroporto Centocelle. Mandriani. Ancora una volta sul prato buio: bene Petrusco, bene l'interminabile Bruno forte. Torniamo verso la macchina, e: Schizzo.

VIII — A cena da Gigetto con Schizzo. Poi dolcezza davanti all'istituto Luce. Fuori da Gigetto mi aspettava macchina carica di giovanotti (Schizzo: «Ti vogliono fare la cappotta»). Avevo preso appuntamento Torre Maura.

IX — Torre Maura, in strada secondaria. La macchina aspetta, ferma. Andiamo alla cava enorme della borgata Andreis. Primo, Straccali, benissimo, intenso, caldo; secondo, Cattivo, crudele, bene; terzo Giulio, magnifico, disperatamente espansivo. Accompagnò un loro amico alla Borghesiana, poi con loro a Torre Maura. Vogliono rifare. Ultimo, il Cattivo.

X — Verso casa, a Caracalla. Incontro vicino ai Cerchi, macchina con quattro cinque. Biondo Quadraro. Sale. Intrattenibile. B, per tutta l'Appia Pignatelli. Sul l'Appia due di Latina chiedono un passaggio. Salgono. Andiamo agli archi (dove tre quattro ore prima Siciliano). Primo, Biondo Quadraro, bene. Secondo, Salvatore Latina, bene. Terzo, Adamo Latina, ragioni per ricordarlo per sempre, come assoluta eccezione.

(1963-67)

Quattromila pagine, da «Atti impuri» a «Petrolio»

Romanzi e racconti, i due volumi dedicati all'attività narrativa di Pier Paolo Pasolini, che escono ora per i Meridiani Mondadori, fanno parte di un più vasto progetto che, con il titolo «Tutte le opere», prevede la pubblicazione nel 1999 della «Saggistica», nel 2000 di «Sceneggiature e teatro» e nel 2001 delle «Poesie». La cronologia è curata da Nico Naldini, mentre di Walter Siti e Silvia De

Laude è la curatela dell'intero progetto. I due tomi dei «Romanzi e racconti» sono ripartiti cronologicamente: il primo con i testi, editi e inediti, scritti da Pasolini fra il 1946 e il 1962, il secondo con quelli stesi fra il 1962 e il 1975, l'anno della morte dello scrittore. Due saggi di Walter Siti illustrano il lavoro narrativo di Pasolini, che si estende per 4.030 pagine vendute al prezzo di 170 mila lire.

Panorama

Il gran spettacolo dell'anno: le vittorie, i vincitori

LA BELLA Contag di un fiorello per non affondare

LA SALAZIONE Ritrovamento di una brutta figura

Tiriamoci su

La svolta delle pillole che cambiano la vita

LESI VITAMINA F

IN REGALO

Auto erotismo

Le automobili di nuova generazione sono tutte accessoriate, veloci e sicure. Ma non tutte sono anche belle, eleganti e desiderabili. «Panorama» ha selezionato le 16 auto da sogno buone per tutte le tasche: da 10 a 169 milioni.

Ci sarà davvero la crisi mondiale?

In esclusiva per «Panorama», il premio Nobel per l'economia Franco Modigliani fa il punto sul rischio di una recessione planetaria. E spiega perché per i paesi industrializzati può essere addirittura salutare. Con i consigli agli investitori italiani.

Si può vivere senza Telecom

Da Infostada a Iridium, una guida pratica ai nuovi gestori telefonici e alle tariffe che offrono. E in più, inchiesta verità sul caso Rossignolo: storia incredibile di una privatizzazione all'italiana (che riguarda un milione e mezzo di risparmiatori).

Panorama

PRIMA VISIONE

Uno Sguardo dal Cielo

Whitney Houston e Denzel Washington in una commedia teneramente irresistibile. Una prima visione da non perdere.

PANORAMA + FILM SOLO L. 14.900

E in più 2 Cd Rom straordinari:

GIOVANNI PAOLO II

La prima opera multimediale «scritta» dal Papa

PANORAMA + 2 CD ROM SOLO L. 24.900